



## Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2012-2013 per gli allievi di origine immigrata

### **Premessa**

La partecipazione alle prove INVALSI 2012-13 degli **allievi di origine immigrata** avviene nel pieno rispetto delle procedure applicate in campo internazionale, volte a garantire la partecipazione più ampia possibile alle rilevazioni sui livelli di apprendimento dei predetti allievi.

### **Partecipazione alle prove INVALSI**

Tutti gli **allievi di origine immigrata** partecipano alle prove INVALSI 2012-13 secondo le stesse modalità degli allievi autoctoni<sup>1</sup>, anche se inseriti per la prima volta in una scuola con lingua d'insegnamento italiana nel corso del presente anno scolastico.

### **Valutazione dei risultati degli allievi di origine immigrata**

Come negli anni passati, l'INVALSI restituisce alle singole scuole i risultati degli allievi di origine immigrata separatamente da quelli degli allievi autoctoni. In questo modo è possibile fornire alle scuole informazioni più articolate e significative, specie per quelle realtà scolastiche in cui la presenza di allievi di origine immigrata è più elevata. In particolare, l'INVALSI fornisce i risultati delle prove secondo le seguenti disaggregazioni<sup>2</sup>:

1. risultati **globali**, ossia i risultati di tutti gli allievi che hanno partecipato alle prove<sup>3</sup>,
2. risultati degli **allievi autoctoni**,
3. risultati degli **allievi di origine immigrata di prima generazione**<sup>4</sup>,
4. risultati degli **allievi di origine immigrata di seconda generazione**<sup>5</sup>.

Gli **allievi di origine immigrata** che abbiano cominciato a frequentare una scuola di lingua italiana **da meno di un anno scolastico** (convenzionalmente dopo l'1 settembre 2012) partecipano alle prove INVALSI, come tutti gli altri allievi, ma i loro esiti **non concorrono** alla determinazione dei risultati né globali né degli allievi di origine immigrata, indipendentemente dalla generazione. In questo modo, la scuola può comunque disporre di uno strumento conoscitivo sul livello di accesso dell'allievo a prove standardizzate, senza però che i suoi risultati modifichino quelli medi della classe e degli altri allievi di origine immigrata.

<sup>1</sup> Se l'allievo di origine immigrata è portatore di bisogni educativi speciali, devono essere attuate le misure previste in questi casi, come indicato nell'apposita nota (<http://www.invalsi.it/snvpn2013/index.php?action=materialeinformativo>).

<sup>2</sup> Le disaggregazioni riportate sono quelle rilevanti ai fini della presente nota. Nella restituzione dei risultati, l'INVALSI propone anche altre disaggregazioni (genere, regolarità del percorso scolastico, ecc.).

<sup>3</sup> Da tali risultati sono esclusi gli esiti degli allievi con bisogni educativi speciali (vedi documento di cui alla nota 1).

<sup>4</sup> In base ai criteri di classificazione internazionali (si veda, ad esempio, *Pisa Technical Report*, 2006) si considerano studenti autoctoni, italiani nel nostro caso, gli allievi nati in Italia da genitori nati anch'essi in Italia, studenti di origine immigrata di **prima generazione**, allievi nati all'estero da genitori nati anch'essi all'estero.

<sup>5</sup> Si considerano studenti di origine immigrata di **seconda generazione** gli allievi nati in Italia da genitori nati all'estero. Per tutti gli altri casi particolari si rinvia alla letteratura specifica.